

**MESSAGGIO**

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente l'approvazione e lo stanziamento di un sussidio  
 per le opere di risanamento dell'azienda agricola Jelmini Pietro  
 in Mendrisio

(del 4 novembre 1952)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Nel messaggio n. 325 del 3 dicembre 1946, in occasione della richiesta dei crediti di sussidiamento, vi avevamo sottoposto, in modo particolareggiato, il problema dell'edilizia rurale nel nostro Cantone, mettendo in rilievo l'importanza della colonizzazione interna e dell'azione intrapresa per il risanamento di stalle e di aziende esistenti.

In questi ultimi anni i lavori di risanamento delle stalle acquistarono importanza ancora maggiore, in relazione alla lotta contro la tubercolosi bovina.

Il credito di fr. 150.000,—, stanziato con il decreto legislativo del 23 giugno 1947 veniva rapidamente esaurito e a fine settembre 1952 avevamo la seguente situazione:

anno	opere eseguite o in corso	consuntivo preventivo	sussidio
1943	stalla E. C. A. 1948		4.000,—
1949	5 risanamenti	45.588,31	6.728,15
1950	8 risanamenti	102.931,50	19.760,—
1951	13 risanamenti	215.342,19	39.093,—
1952	7 risanamenti terminati	126.860,41	22.700,—
1952	22 risanamenti stanziati	298.650,—	57.290,—
	disponibilità a fine maggio 1952		428,05
<b>Tot.</b>	<b>55</b>	<b>783.342,41</b>	<b>150.000,—</b>

Constatato che sulla quota dei sussidi alla colonizzazione interna e all'edilizia rurale in genere, rimaneva ancora disponibile un credito di circa franchi 200.000,— vi abbiamo proposto, con messaggio n. 369 del 3 luglio 1952, di conglobare contabilmente tutto il credito a suo tempo stanziato (fr. 710.000,—) in una unica voce designata genericamente « edilizia rurale ».

Con decreto legislativo del 9 ottobre 1952 la modifica veniva da voi accettata mettendoci così in grado di continuare l'azione in programma.

Col presente messaggio vi sottoponiamo, per il sussidiamento, il risanamento dell'azienda agricola Jelmini Pietro, Mendrisio.

L'azienda è situata in località Penate, nel Piano di San Martino dove vennero eseguiti nel 1942 44 importanti lavori di bonifica e le opere di arginatura dei fiumi Laveggio e Morée.

La superficie dell'azienda è di mq. 76.000; ulteriori mq. 9.000 sono stati presi in affitto per lungo periodo di tempo dal proprietario. Il terreno è interamente raggruppato. Sono in corso trattative di compra di altri appezzamenti di prati ed è intenzione dell'interessato di raggiungere entro breve tempo l'area di 10 ettari.

Il terreno è sfruttato a colture intensive grazie ad un moderno impianto di fertirrigazione in funzione dal 1945 ed il carico attuale del bestiame risulta di 19 capi grossi e di due vitelli d'allevamento. Agli atti è allegata una perizia dell'ing. Camponovo, direttore della scuola agricola di Mezzana.

Il signor Jelmini è un agricoltore di professione e conduce personalmente l'azienda coadiuvato dalla moglie, da una sorella e da due figli di 19 e 16 anni. L'ultimo frequenta il II. corso invernale della scuola agricola di Mezzana. L'azienda Jelmini può ritenersi per posizione, produttività e gestione una delle migliori del Mendrisiotto.

I fabbricati esistenti, costruiti per altro scopo e successivamente adattati, non rispondono più ai bisogni dell'azienda. Oltre ad essere vetusti essi sono quanto mai irrazionali poichè i locali — abitazione, stalle, ripostigli, rimessa dei carri, fienile — sono sotto il medesimo tetto (al piano terreno le stalle: bovini, maiali, cavallo, locali di ripostiglio e portico; al primo piano 5 ambienti di abitazione e il fienile). Col progressivo aumento del bestiame e del fieno il proprietario ha dovuto adattare a stalla un vecchio e cadente rustico distante dalla casa circa ml. 50 e situato sulla sponda sinistra del Lavaggio. Le stalle che si trovano al piano terreno della casa difettano di spazio e di installazioni appropriate e quindi oltre ad una maggiore fatica nell'accudire al bestiame, rendono i sovrastanti ambienti d'abitazione malsani per tracce di umidità e miasmi.

Il fienile al primo piano, risulta insufficiente e assai scomodo, oltre al grave pericolo a cui è esposta la famiglia Jelmini, se si produce un improvviso incendio.

In considerazione dell'importanza dell'azienda, della volontà del sig. Jelmini di ampliarla con ulteriori terreni e di creare nella zona del Mendrisiotto una azienda media modello che serva d'esempio per l'agricoltura locale, l'Ufficio cantonale delle bonifiche, in accordo con il rispettivo Ufficio federale, ha studiato il progetto di sistemazione che vi sottoponiamo per approvazione e sussidiamento.

Esso è stato accettato in linea di massima dall'Autorità federale in data 20 aprile 1950.

Nel gennaio 1952 veniva allestito il progetto definitivo di risanamento, con un preventivo ridotto di fr. 90.500,— e l'Autorità federale in data 21 marzo 1952 autorizzava l'inizio dei lavori.

Abbiamo già detto dello stato precario in cui si trovano le attuali stalle e della necessità di un completo risanamento, reso quest'anno ancora più urgente per sistemare definitivamente una parte del raccolto che non poteva più avere posto nei vecchi rustici.

Visto che i crediti per il sussidiamento di stalle e aziende si erano nel frattempo esauriti, per non ritardare più oltre i lavori, in attesa del nuovo credito, abbiamo concesso al proprietario di iniziare le opere sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche. La nuova stalla è al momento quasi terminata e i piani allegati, illustrano ampiamente le caratteristiche tecniche della costruzione. I lavori di risanamento alla casa non sono ancora iniziati e, come risulta dal progetto e preventivo, si limitano alla sistemazione dei vecchi locali in precedenza occupati dalle stalle.

*Il preventivo di spesa si riassume nei seguenti importi:*

A) fabbricato stalla	fr. 81.800,—
B) risanamento casa	» 8.700,—
<b>Totale</b>	<b>fr. 90.500,—</b>

Da notare che nella spesa della stalla sono comprese le seguenti opere particolari:

a) condotta acqua potabile e abbeveratorio	fr. 775,—
b) condotta del colaticcio e tubazioni	» 3.270,—
c) recinto maiali e marciapiede	» 1.252,—
d) montafieno pneumatico	» 4.000,—
Totale	fr. 9.297,—

Il prezzo di preventivo a mc. v/p del nuovo fabbricato della stalla risulta di fr.  $\frac{81.800 - 9.297}{2100} =$  fr. 34,— che si ritiene contenuto in limiti più che normali.

*Sussidiamento.* — Per il finanziamento dei lavori il sig. Jelmini ha contratto recentemente con la Banca dello Stato un nuovo mutuo di fr. 40.000,— e con i precedenti prestiti di fr. 21.200,— l'azienda risulta oggi gravata di fr. 61.200,— di ipoteche.

A questi debiti si devono aggiungere fr. 10.000,— di contributi da versare ancora al Consorzio Laveggio, Morée e ulteriori fr. 12.900,— che il sig. Jelmini ha scoperti verso privati; il totale dei debiti è quindi di fr. 84.100,—.

Secondo le tabelle d'imposta la sostanza è valutata in fr. 48.171,—. Il nuovo mutuo di fr. 40.000,— è insufficiente, come si vede, a coprire le spese del risanamento dell'azienda preventivato in fr. 9.500,—.

Si giustifica perciò la concessione di un sussidio cantonale e federale.

Osservando la norma costantemente applicata anche in sede federale, desunta dagli studi del segretariato svizzero dei contadini, l'ammontare dei sussidi deve coprire la spesa che l'agricoltore non può sopportare coi propri mezzi, ritenuto in ogni caso che l'aggravio ipotecario abbia raggiunto il massimo possibile.

Ora è evidente, nel caso Jelmini, che tale massimo è stato raggiunto.

Proponiamo pertanto la concessione di un sussidio cantonale del 25 % sulla spesa di fr. 90.500,—.

L'Ufficio federale delle bonifiche, da parte sua ha già stabilito in via di massima un eguale sussidio.

Per quanto esposto, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato :

Il Presidente :

*Canevascini*

Il Consigliere segretario di Stato :

*Lepori*

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente l'approvazione del progetto e lo stanziamento  
di un sussidio per le opere di risanamento dell'azienda agricola  
Jelmini Pietro in Mendrisio

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 4 novembre 1952 n. 390 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo presentato per il risanamento dell'azienda agricola del sig. Jelmini Pietro, in località « Penate » Prati di San Martino, Mendrisio, sono approvati.

*Art. 2.* — E' stanziato a favore di queste opere un sussidio cantonale del 25 % sull'importo di fr. 90.500,— ossia al massimo fr. 22.625,— da prelevare dal credito di fr. 710.000,—, concesso dai decreti legislativi 23 giugno 1951 e 6 ottobre 1952.

*Art. 3.* — La costruzione sarà eseguita sotto la direzione del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche e catasto).

*Art. 4.* — La concessione dei sussidi è vincolata alle condizioni previste dagli art. 2 e 3 del decreto legislativo 23 giugno 1947, concernente il sussidiamento delle opere di edilizia rurale.

*Art. 5.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto con lo stanziamento del sussidio da parte della Confederazione e per l'importo di spesa da questa riconosciuto,

---